

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-09-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	12/09/2018	7	<a href="#">Scuola, si parte senza insegnanti di sostegno</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	12/09/2018	16	<a href="#">Fogne in via Canello, vertice in Regione</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	12/09/2018	11	<a href="#">Dèjà vu di fuoco, tragedia sfiorata</a> <i>Davide Scaglione</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	12/09/2018	20	<a href="#">Un vasto incendio ha distrutto i boschi del monte Mostarico</a> <i>Pasquale Bria</i>	5
ROMA	12/09/2018	27	<a href="#">Ora è emergenza rifiuti Le strade sommerse da vetro e ingombranti</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	12/09/2018	3	<a href="#">Preoccupano le autostrade calcinacci sull' A24</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	12/09/2018	23	<a href="#">Il gruppo radioamatori dell' Era esaltato dalla Protezione civile</a> <i>Mario Morrone</i>	8
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/09/2018	24	<a href="#">Incendio lambisce le case a Mastrotto</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/09/2018	24	<a href="#">Norme antisismiche Scuole a rischio</a> <i>Claudio Cortese Luzzi</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	12/09/2018	26	<a href="#">Brucia l' Alto Ionio Ettari di bosco in fumo</a> <i>Ro.ge.</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/09/2018	26	<a href="#">I "botti" provocano un incendio Terrore a Bovalino Superiore</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI CAPITANATA	12/09/2018	33	<a href="#">Evacuata per incendio sezione con 60 detenuti</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI LECCE	12/09/2018	29	<a href="#">Incendio sfiora il cantiere Tap</a> <i>Redazione</i>	14
MATTINO CASERTA	12/09/2018	25	<a href="#">Incendio nel palazzo: salve donna paralizzata e badante</a> <i>Fabrizio Arnone</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	12/09/2018	14	<a href="#">Edificio Livatino, obiettivo sicurezza</a> <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	12/09/2018	26	<a href="#">Brucia un canneto di San Basilio Paura sul litorale di San Foca</a> <i>Redazione</i>	17
ansa.it	11/09/2018	1	<a href="#">Incendio a Montescaglioso, una denuncia - Basilicata</a> <i>Redazione</i>	18
corrieresalentino.it	12/09/2018	1	<a href="#">In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il vasto incendio</a> <i>Redazione</i>	19
quotidianodipuglia.it	11/09/2018	1	<a href="#">San Foca, le fiamme invadono costa e pineta: a fuoco la spiaggia di San Basilio</a> <i>Redazione</i>	20
salernonotizie.it	11/09/2018	1	<a href="#">Padula, auto in fiamme vicino la Certosa: illeso conducente</a> <i>Redazione</i>	21
salernotoday.it	11/09/2018	1	<a href="#">Polla, incendio in un vano sottoscala: residenti spaventati</a> <i>Redazione</i>	22
casertanews.it	11/09/2018	1	<a href="#">Rifiuti dati alle fiamme fuori lo stadio   FOTO</a> <i>Redazione</i>	23
casertanews.it	11/09/2018	1	<a href="#">Appartamento avvolto dalle fiamme, famiglia scappa dal rogo</a> <i>Redazione</i>	24
gazzettadelsud.it	11/09/2018	1	<a href="#">Incendio arbusti: identificato il piromane</a> <i>Redazione</i>	25
occhiodisalerno.it	11/09/2018	1	<a href="#">Incendio a Polla, prende fuoco un'abitazione - L'Occhio di Salerno</a> <i>Redazione</i>	26
occhiodisalerno.it	11/09/2018	1	<a href="#">Padula, auto in fiamme vicino la Certosa: illeso conducente</a> <i>Redazione</i>	27
regione.basilicata.it	11/09/2018	1	<a href="#">- COMUNE DI PZ: PRIMA GIORNATA DELLA PREVENZIONE SISMICA -</a> <i>Redazione</i>	28
ilciriaco.it	11/09/2018	1	<a href="#">Rifiuti, problemi anche in Irpinia per lo stop del termovalorizzatore di Acerra</a> <i>Redazione</i>	29
noinotizie.it	12/09/2018	1	<a href="#">Melendugno: incendio a San Foca, in fiamme la pineta</a> <i>Redazione</i>	30
sassilive.it	11/09/2018	1	<a href="#">Incendio boschivo in località "Lumella" a Montescaglioso, intervento dei Carabinieri Forestali</a> <i>Redazione</i>	31

**Suona la campanella oggi per 890mila in Campania: in istituti poco sicuri, costruiti in zone sismiche. Vaccini, copertura al 95%  
Scuola, si parte senza insegnanti di sostegno***[Redazione]*

Suona la campanella oggi per 890mila in Campania: in istituti poco sicuri, costruiti in zone sismiche. Vaccini, copertura al 95%. Scuola, si parte senza insegnanti di sostegno. Undicimila gli studenti disabili, il contingente docente però non è di 5500 come nella CASERTA (cm) - Suona oggi la campanella in Campania per tutte le scuole di ogni ordine e grado e sono 890mila gli studenti che si apprestano ad entrare in classe, anche se in qualche istituto c'è stato un anticipo di ripresa delle lezioni lunedì scorso. Il nuovo anno si annuncia con problemi insoliti analoghi a quelli dei precedenti, soprattutto quelli della supplenza e del sostegno. A fronte di 11.000 alunni disabili, infatti, con la necessità di 5.500 insegnanti di dedicati, non ci sarebbe ancora una copertura totale dei posti, così come per gli insegnanti che devono sostituire altri docenti assenti per vari motivi. Rispetto al 2017, sarebbero 10mila gli studenti in meno, e questo comporterebbe un taglio delle docenze per circa 250 posti secondo fonti dei sindacati. Non va meglio sul fronte dell'edilizia scolastica, dato che, secondo un recente rapporto di Legambiente, in Campania un edificio scolastico su due necessita di interventi di manutenzione urgente. Per l'associazione ambientalista, infatti, è il 57% del patrimonio edilizio scolastico a richiedere lavori a breve termine. Il 90% degli istituti scolastici campani, poi, sorge in zone a rischio sismico ma soltanto il 19,8% di questi è stato costruito con criteri antisismici, dato che inoltre più della metà delle strutture adibite a luoghi di istruzione, il 61,2%, è stata realizzata prima del 1974, anno in cui sono entrate in vigore le leggi che obbligavano a costruire edifici pubblici tenendo conto del rischio di terremoti. Solo due scuole su 10, poi, hanno avuto indagini sulla tenuta dei solai, e nel 2017 non sono stati pochi casi di crolli di intonaci e parti di solaio in aule, in qualche caso mentre si sta facendo lezione, per fortuna senza feriti gravi. L'apertura dell'anno scolastico è stata preceduta da proteste per la mancata pubblicazione da parte dell'Ufficio regionale scolastico degli elenchi degli insegnanti immessi in ruolo per motivi tecnici, legati anche al contenzioso è nato dai recenti concorsi. Sul fronte dei vaccini, invece, in Campania si sarebbe toccata la quota 95%, o comunque una quota tale da garantire l'immunità di gregge, secondo dati diffusi dalla Regione che nell'aprile 2018 ha istituito l'anagrafe vaccinale.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Fogne in via Cannello, vertice in Regione**

[Redazione]

MADDALONI (ac) - Collettore fognaria in via Cannello. vertice in Regione con il sindaco. Una riunione informale quella che si è tenuta ieri mattina a Napoli a cui hanno preso parte il primo cittadino Andrea De Filippo (nella prima foto). gli assessori Giuseppe D'Alessandro e Rosa Rivetti (nella seconda foto). Quella di ieri ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulla realizzazione della fogna in via Cannello, uno dei problemi che crea maggiori disagi ai cittadini residenti in quella zona. Il presidente della commissione Regionale Ambiente, Energia e Protezione civile ha concordato con il sindaco un prossimo incontro ufficiale per stilare un documento cui saranno messi a punto i dettagli.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Déjà vu di fuoco, tragedia sfiorata

*Incendio in un 'abitazione di via Messer Andrea, tratti in salvo due uomini*

[Davide Scaglione]

I residenti ribadiscono la necessità di idranti e vie di fuga di Déjà vu di fuoco, tragedia sfiorata. Incendio in un 'abitazione di via Messer Andrea, tratti in salvo due di PAURA nella notte di lunedì in via Andrea Messer, nel cuore del centro storico, dove è divampato un incendio in un'abitazione. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio ma la mente per gli abitanti della città vecchia corre alla tragedia consumatasi nell'agosto dello scorso anno. Al piano terreno del palazzo interessato dal rogo abitano due uomini, entrambi non godono di buone condizioni di salute. L'abitazione sarebbe priva di allacci elettrici ragion per cui i due uomini nelle ore notturne usano delle candele per farsi luce. Ad innescare le fiamme, secondo la ricostruzione dei soccorritori, potrebbe essere stata proprio una candela che avrebbe innescato un principio di incendio che poteva avere conseguenze ben più gravi. La presenza dei due uomini e le loro drammatiche condizioni di vita sarebbero state segnalate ai servizi sociali che avrebbero preso atto della situazione di disagio e di rischio a cui sono esposti. Nel centro storico l'intervento dei vigili del fuoco è notoriamente reso problematico dalle strade strette e gli interventi risultano pertanto molto complicati: così è stato anche nel caso nella scorsa notte. I pompieri sono tuttavia riusciti a domare le fiamme evitando che queste si propagassero verso l'arredamento in legno della casa. Anche la zona a poche centinaia di metri dalla Chiesa di San Francesco d'Assisi non è fornita di idranti: un problema che si riscontra da anni sostanzialmente in tutto il centro storico. È passato poco più di un mese da quando il Comitato Piazza Piccola aveva scritto all'amministrazione comunale. Gli attivisti, ricordando la tragica morte di tre persone, arsi vivi nel loro appartamento nel centralissimo corso Telesio, lamentavano l'assenza di sicurezza del centro storico con particolare riferimento ai casi d'incendio. Con la presente, vogliamo ribadire alcune delle priorità che abbiamo individuato quali imprese scindibili in tema di sicurezza sociale e strutturale, istanze che da circa tre anni sottoponiamo alla Sua attenzione ma che, ancor oggi, risultano inattuato. Ci riferiamo, in particolare, al fatto che non sono state adeguate le colonnine antincendio, ne sono state potenziate scrivevano rivolgendosi al sindaco Mario Occhiuto. Da qui l'invito a tutte le autorità competenti ad intraprendere azioni concrete di prevenzione al fine di tutelare la sicurezza e la salute pubblica. Nel dettaglio i residenti della città antica chiedono di rivalutare il piano di soccorso per le emergenze, dotare le vie del centro storico di colonnine antincendio, controllare l'effettiva sicurezza delle vie di fuga ed eliminare le barriere architettoniche. Vigili del fuoco -tit\_org-

TREBISACCE Si tratterebbe di un rogo di natura dolosa

## Un vasto incendio ha distrutto i boschi del monte Mostarico

[Pasquale Bria]

TREBISACCE Si tratterebbe di un rogo di natura dolosa Un vasto incendio ha distrutto i boschi del monte Mostarico

TREBISACCE - Un vasto incendio distrugge i boschi del Mostarico. Ancora fuoco e devastazione, ancora gli splendidi boschi del monte Mostarico a bruciare e a incenerirsi in quella che è divenuta ormai una odiosa e insopportabile pratica che mira a distruggere senza alcun motivo il patrimonio naturalistico dell'Alto Jonio. E andando avanti di anno in anno, se non sarà assicurato alla giustizia, chi ha pianificato la distruzione dei boschi del Mostarico porterà a termine la sua opera. E' opinione di tutti, infatti, che gli incendi siano opera della mano dell'uomo. Ci sono dei "bruciaboschi", come li hanno definiti, che scientemente attendono il momento opportuno, come l'alzarsi del vento, per dare fuoco che nel corso della notte poi si propaga assumendo proporzioni sempre più vaste. Così che al mattino ci si ritrova con fiamme e colonne di fumo altissime che segnano l'inizio dell'ennesima strage di piante e animali. Ad intervenire ancora una volta per cercare di limitare i danni il più possibile salvaguardare le fattorie e i suoi abitanti, i Vigili del Fuoco di Trebisacce e Castrovillari, le squadre Aib di Calabria Verde, e dal cielo hanno operato un elicottero della Protezione civile-Calabria Verde da Sibari e tre Canadair dei Vigili del Fuoco giunti da Lamezia Terme che hanno operato per tutta la giornata di ieri. Un canadair sul Mostarico -tit\_org-

## Ora è emergenza rifiuti Le strade sommerse da vetro e ingombranti

[Redazione]

È allarme rosso a Casavatore, dove da oltre 20 giorni è ferma la raccolta differenziata. I Verdi: I cittadini sono esasperati CASAVATORE. Buste di plastica ovunque. Di tutti i colori. Di tutti i tipi. Dentro ci sono vetro, ingombranti e plastica. E così da oltre 20 giorni, da quando cioè la raccolta di questi materiali nel comune di Casavatore è bloccata. La ragione di questo fermo, che a lungo andare sta provocando una vera e propria emergenza rifiuti, risiede nei roghi che hanno colpito quest'estate gli impianti di San Vitaliano e Caivano. Era stato lo stesso Comune, il 21 agosto scorso, ad invitare i cittadini a non depositare vetro ed ingombranti (anche quelli per i quali è già stata fissata la data di raccolta). Sarà cura del Settore Ambiente comunicare la normalizzazione del prelievo, concludeva il Comune. Solo che fino ad oggi della suddetta normalizzazione non c'è ancora traccia. Tutta colpa degli incendi che l'estate scorsa hanno colpito gli impianti della raccolta differenziata ubicati a San Vitaliano (Ambiente Spa) e Caivano (Di Gennaro). Quei roghi hanno creato una vera e propria emergenza non solo a Casavatore, ma in numerosi comuni della vastissima area metropolitana napoletana. E allora, in attesa di una soluzione definitiva della questione, basta farsi un giro per le strade della città per capire che la situazione è ormai al limite della sopportazione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Le strade sono invase da rifiuti (nelle foto) e la cittadinanza non può più procedere al conferimento, denuncia il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli. Una paralisi assurda - aggiunge per la quale chiediamo al Commissario di mettere in atto ogni azione possibile atta a superare un'emergenza che sta penalizzando ed esasperando oltremodo i cittadini. Le buste sono ammassate in diversi punti della città e giacciono a terra senza poter essere raccolte. Per fortuna non si tratta della frazione umida, altrimenti, compiuti anche le alte temperature, si rischierebbe un'emergenza igienico-sanitaria. -tit\_org-

viadotto San Giacomo osservato speciale

## Preoccupano le autostrade calcinacci sull' A24

[Redazione]

Il Preoccupano le autostrade Cadono calcinacci 5ÀÉÃÁ24 La paura dei residenti Viviamo nel terrore qui trema tutto L'AQUILA Cade il calcestruzzo dal viadotto San Giacomo, sulla A24 Roma-Teramo, che passa sopra l'omonimo quartiere aquilano, e toma d'attualità la questione della messa in sicurezza statica e antisismica delle autostrade laziali ed abruzzesi A24 e A25, infrastrutture sulle quali è scattato l'allarme fin dal terremoto che ha colpito il capoluogo di Regione nel 2009. Ieri lo sblocco da parte del ministero delle Infrastrutture e Trasporti dei 192 milioni di euro, al centro di un lungo braccio di ferro con Strada dei Parchi, concessionaria delle A24 e A25, necessari per completare la prima fase della messa in sicurezza, in particolare dei piloni che reggono i viadotti, tra cui quello di San Giacomo, È stato il ministro Danilo Toninelli ad annunciare che il Governo sta valutando un provvedimento ad hoc in considerazione dell'allungamento dei tempi per il perfezionamento del nuovo piano economico finanziario. La disposizione normativa è finalizzata a consentire la prosecuzione degli interventi di adeguamento delle tratte autostradali A24 e A25 divenuti urgenti e improcrastinabili a seguito degli eventi sismici verificatisi nel 2009 e proseguiti, con differente intensità, sino all'anno corrente, che renda utilizzabili anticipatamente le annualità, sino all'importo residuo di 192 milioni di euro, spiega Toninelli. Finalmente c'è un cambio di attenzione da parte del ministero sulla questione della messa in sicurezza antisismica, dice il vicepresidente del Cda di Strada dei Parchi, Mauro Fabris. Intanto c'è preoccupazione nel quartiere San Giacomo: I calcinacci caduti sono solo il primo allarme - dice una residente - qui trema tutto, da sempre, sono anni che viviamo nel terrore che l'autostrada possa caderci in testa. E sullo stato delle due arterie interviene il direttore tecnico di Strada dei Parchi, l'ingegner Gabriele Nati: Per quanto attiene ai carichi di esercizio le autostrade A24 e A25 sono sicure, Il distacco di calcinacci dal viadotto San Giacomo è confinato e superficiale legato al calcestruzzo copriferro: è chiaro che può inficiare l'incolumità delle persone, delle macchine, delle case, ma lo stato di ammaloramento non inficia strutturalmente pile e viadotti che noi teniamo sotto controllo costante. A preoccupare sono i terremoti. Riconosciamo una condizione di rischio solo per le azioni sismiche. 4 lessa in sicurezza. Operai -tit\_org- Preoccupano le autostrade calcinacci sull' A24

Opera a San Giovanni in Fiore da un trentennio

## Il gruppo radioamatori dell' Era esaltato dalla Protezione civile

[Mario Morrone]

Opera a San Giovanni in Fiore da un trentennio Il gruppo radioamatori dell'Era esaltato dalla Protezione civile Mario Morrone SAN GIOVANNI IN FIORE Compiacimento particolare per un automezzo all'avanguardia in dotazione all'Era (european radiomateurs association) provinciale bruzia dei Radioamatori con sede a San GiovanniFiore, da parte del Capo del dipartimento nazionale della protezione civile Angelo Borrelli. L'occasione ai moderni "telegrafisti" fiorenti, operativi da oltre un trentennio e coordinati dall'antesignano dirigente medico d'igiene pubblica, nonché presidente dell'Era Giuseppe Simone Bitonti, e al suo vice, dott. Mat- 1 complimenti del capo del dipartimento nazionale Borrelli teo Petrocelli, è stata fornita dal secondo raduno dei volontari Protezione civile svoltosi a Lamezia Terme dallo scorso 7 e sino a domenica 9. Nel dettaglio, sono stati tre giorni di dibattiti, formazione, ed esercitazioni "in bianco" per essere operativi nell'eventualità si registrasse qualche calamità. Un'associazione nobile questa dei radioamatori, per niente sovrastata dalle nuove tecnologie dell'elettronica, poiché in assenza di rete, sarebbero gli unici - grazie anche alle loro tecniche all'avanguardia - di garantire radiocomunicazioni con i corpi di volontariato, vigili del fuoco, capitanerie di Porto, forze di Polizia e rispettive Prefetture. A conclusione dell'importante incontro, sia il dottor Borrelli che il responsabile calabrese della protezione civile Carlo Tansi, si sono complimentati per l'impegno e l'abnegazione mostrati dal sodalizio Era nel portare a termine un piano utile alla Protezione Civile e a tutta la comunità regionale. Bitonti e Petrocelli, al momento del commiato da Tansi e Borrelli, non hanno mancato di ringraziare tutte le persone che con il loro sostegno hanno contribuito acche si arrivasse al compimento di quest'importante veicolo per le radiocomunicazioni alternative e in emergenza. < Volontariato. Borrelli si intrattiene con Bitonti -tit\_org- Il gruppo radioamatori dell Era esaltato dalla Protezione civile



## Incendio lambisce le case a Mastroto

[Redazione]

Violento incendio a Torano. Le fiamme, che hanno iniziato a svilupparsi dalla parte bassa all'entrata del paese, si sono velocemente propagate fino a raggiungere il quartiere Mastroto. Solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco le abitazioni non hanno subito danni. Fumo e lapilli hanno invaso l'intero paese di Torano. In zona quasi ogni anno si registrano incendi. Non si esclude la pista dolosa. Per i danni procurati alle colture ed agli abitati rurali, sono in corso gli accertamenti e le stime. < (red.cs) Fiamme vicino alle abitazioni. Intervento dei pompieri -tit\_org-

**Luzzi, preoccupato M5S**

## **Norme antisismiche Scuole a rischio**

[Claudio Cortese Luzzi]

Luzzi, preoccupato M5S Edifici non in regola, lettera al sindaco Umberto Federico Claudio Cortese LUZZI Tutte le scuole di Luzzi non sono state ancora adeguate alle nuove norme antisismiche. È quanto si legge nella nota diramata dal consigliere di opposizione Giuseppe Giorno del Movimento 5 Stelle. Il sindaco Umberto Federico durante l'inaugurazione del campo scuola della Protezione civile luzzese ha lamentato la mancanza di fondi per l'adeguamento sismico delle scuole di Luzzi, ma nessuna scuola del territorio è agibile non a causa delle nuove norme antisismiche ma a causa della negligenza di chi ci ha amministrato ne gli ultimi trent'anni, tra cui lo stesso primo cittadino scrive Giuseppe Giorno - tra l'altro lo stesso Umberto Federico ha citato l'unico sindaco, cioè il senatore Francesco Smurra, che tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta ha fatto costruire le scuole a Luzzi. Il sindaco Smurra appena insediatosi nel 1985, in seguito ad un'elezione plebiscitaria, avviò un poderoso piano di infrastrutture sul territorio di Luzzi, per l'equivalente di circa cinquanta miliardi di vecchie lire. Nel faraonico progetto di ammodernamento era prevista anche la realizzazione di numerosi edifici scolastici i quali non hanno mai avuto una completa agibilità. Il Movimento 5 Stelle ha sempre seguito con attenzione il problema - scrive il consigliere grillino - che non è causato dalla mancata erogazione di risorse da parte dello Stato, ma solo e esclusivamente dal disinteresse delle amministrazioni che si sono avvicendate. Sempre in materia di sicurezza nel mese di aprile ho protocollato la proposta per adeguare il piano di sicurezza territoriale che è fermo al 2012 ma come consuetudine non vi è stato nessun interesse da parte della giunta. Dunque M5S denuncia un disinteresse da parte del Comune verso la questione sicurezza e sollecita l'amministrazione comunale a effettuare una ricognizione seria per reperire i fondi necessari, che invece continuano a essere destinati a manifestazioni ludiche anziché essere impiegate per tutelare i cittadini. < Panoramica di Luzzi. Scuole insicure secondo i grillini -tit\_org-

Albidona, intervento dei mezzi aerei

## Brucia l'Alto Ionio Ettari di bosco in fumo

[Ro.ge.]

dei FAlto Ionio Ettari di bosco in fumo ALBIDONA Ritorna prepotente il fuoco, che si avvicina alle case, creando panico e terrore. Chiara sembra essere, anche stavolta, la matrice dolosa. Almeno dieci ettari di bosco bruciato dalle fiamme. Per oltre dieci ore i Vigili del Fuoco, il Gruppo antincendio boschivo, gli operai del Consorzio di Bonifica e di Calabria Verde, la Protezione civile e tanti volontari hanno combattuto per evitare che il prepotente rogo che si è sviluppato nel Canale di Mostarico in agro di Albidona, già nei mesi scorsi ed anni addietro preso di mira dalle lingue di fuoco, divampasse dalle parti delle masserie che si trovano nella manca, nella zona che comunemente dai cittadini del posto, viene chiamata di Lungro. A dar man forte ai soccorritori da terra, anche due canadair ed un elicottero che hanno fatto centinaia di viaggi, prelevando l'acqua nel mare Jonio, per domare l'incendio che ha distrutto una vasta vegetazione. Pini d'aleppo e macchia mediterranea, nonché alberi secolari sono finiti nella morsa del fuoco che non ha risparmiato alcunché. Nel tardo pomeriggio i velivoli hanno lasciato il territorio albidonese dopo aver faticato a più non posso per metteresicurezza la vasta area che peraltro, in alcuni casi era stata sottoposta a sequestro giudiziario dalla Procura della Repubblica di Castrovillari con un ordinanza firmata dal capo dei pm Eugenio Facciolla. < (ro.ge.) - tit\_org- BruciaAlto Ionio Ettari di bosco in fumo

Dramma sfiorato a causa del vento durante la festa di Maria SS. Immacolata

## I "botti" provocano un incendio Terrore a Bovalino Superiore

[Redazione]

a del la di SS. Per fortuna tutto si è risolto senza danni. Un'auto sottratta "di peso" al rogo Antonio Blefari BOVALINO Stavano per finire in tragedia i festeggiamenti di Maria SS. Immacolata nel borgo antico di Bovalino Superiore. Sabato sera, intorno alla mezzanotte, erano iniziati come di consueto i fuochi d'artificio, sotto forma di competizione fra tré ditte specializzate. Purtroppo il vento che si è alzato all'improvviso durante il primo dei tré eventi pirotecnici ha tradito i "fuochisti" e gli organizzatori. Dopo l'esplosione della prima batteria, si sono accesi vari focolai di incendi tra sterpaglie e terreni incolti: il vento infatti ha spostato i residui dei giochi pirotecnici innescando in diversi punti roghi, che alimentati dal vento si sono via via allargati su una vasta aria minacciando, abitazioni, spettatori e le tante auto parcheggiate sul ciglio della strada che "guarda" alla vallata dove venivano accesi gli artifici. In pochi istanti, i timori si sono trasformati in panico, e le forze dell'ordine che hanno prontamente avvisato i vigili del fuoco. Tuttavia raggiungere in quel momento Bovalino Superiore non era semplice visto che la strada d'accesso era invasa da automobili, alcune parcheggiate male, che hanno creato qualche difficoltà all'arrivo dei soccorritori. Nella zona minacciata dalle fiamme vi erano abitazioni e anche depositi di fieno, ma il momento più difficile è stato quando otto giovani hanno dovuto spostare di peso un'auto dal ciglio della strada perché minacciata dalle fiamme che dalla vallata avevano raggiunto la provinciale. Insomma scene di vero panico, che in qualche momento hanno fatto pensare al peggio, ma fortunatamente tutto è rientrato senza danni a persone o cose. C'è da dire che tutte le precauzioni del caso erano state prese da parte degli organizzatori, che avevano provveduto alla pulizia della vasta area che circondava la zona da cui partivano i fuochi d'artificio. È stato come detto il vento levatesi all'improvviso a giocare un brutto scherzo, facendo finire il materiale ardente in zone che mai avrebbero dovuto essere raggiunte. La festa dell'Immacolata ha una lunga tradizione, che si tramanda ormai da secoli, e non è la prima volta che vengono proposti i fuochi d'artificio. Qualcuno parla di un altro miracolo dell'Immacolata, ricordando che i festeggiamenti rievocano 8 settembre 1594 quando Bovalino venne attaccata, incendiata e distrutta dai turchi. Giorno ricordato come "il miracolo dell'Immacolata", visto che si narra che furono le preghiere dei superstiti a mandare la pioggia che spense l'incendio che stava per distruggere il borgo. ÷ La festa rievoca il miracolo del 1594: il borgo in fiamme fu salvato dalla pioggia invocata dai fedeli -tit\_org- I botti provocano un incendio Terrore a Bovalino Superiore

## Evacuata per incendio sezione con 60 detenuti

*Il Sappe ed il Cosp chiedono almeno altri 50 poliziotti penitenziari*

[Redazione]

CARCERE DI FOGGIA SITUAZIONE ESPLOSIVA Ad appiccare il fuoco ad un materasso un detenuto con problemi psichici originario della provincia di Bari. Il Sappe ed il Cosp chiedono almeno altri 50 poliziotti penitenziari. Ancora un evento critico all'interno del carcere di Foggia ove un detenuto di origine barese ieri mattina ha appiccato fuoco alla propria stanza situata alla quarta sezione del penitenziario del capoluogo dauno, provocando ustioni ad un altro ristretto. Il detenuto peraltro con problemi psichiatrici, era appena arrivato a Foggia proveniente da altre carceri pugliesi. Il fumo dei materassi ignifughi ha costretto i poliziotti, che sono intervenuti con grande tempestività coraggiosa a rischio della loro incolumità, ad evacuare l'intera sezione composta da 60 detenuti, informa una nota del Sappe che aggiunge: Subito dopo è esplosa la rabbia dei ristretti che hanno tentato di linciare il piromane che se l'è cavata, ancora grazie all'intervento degli agenti. Il Sappe sindacato autonomo polizia penitenziaria da tempo denuncia la grave situazione delle carceri pugliesi ormai strapiene di detenuti, mentre i poliziotti diminuiscono sempre di più, con una grande fetta di soggetti con seri problemi psichiatrici, che vengono allocati nelle sezioni detentive insieme agli altri detenuti, in mancanza di spazi e di assistenza psichiatrica che dovrebbe, per legge, essere garantita dalla sanità pubblica. In questo contesto - secondo il Sappe - i detenuti "psichiatrici" che hanno licenza di fare tutto quello che vogliono. Da quando sono stati chiusi i manicomi criminali, questi detenuti sono stati trasferiti nelle carceri. Un centinaio di poliziotti penitenziari hanno subito aggressioni con lesioni anche gravi, per colpa di una gestione completamente assente che lascia questi malati senza cure per tutto l'arco della giornata. Infaticcare questi detenuti invece di essere seguiti h.24 da personale specializzato (medici e paramedici), quando va bene vengono visitati per qualche minuto al giorno, e poi lasciati al loro destino ed alla completa gestione dei poliziotti che da soli devono anche controllare centinaia di detenuti, afferma il Sappe che si chiede perché i vertici del DAP compreso il ministro della Giustizia finora si sono completamente disinteressati del carcere di Foggia? I poliziotti penitenziari di Foggia sono pienamente coscienti di lavorare a stretto contatto con il pericolo, ma non possono fare gli agnelli sacrificali offerti dall'amministrazione penitenziaria, per consentire ai detenuti di spadroneggiare come e quanto vogliono. Ciò in quanto la sicurezza all'interno del carcere è pressoché nulla con i poliziotti lasciati da soli in balia dei detenuti e degli eventi, senza alcuna possibilità di difesa, nonostante la presenza di detenuti appartenenti a pericolosi clan malavitosi. Se non arrivano al più presto almeno 50 delle oltre 70 unità necessarie la situazione è destinata a peggiorare con effetti deflagranti che si ripercuoteranno anche sulla città di Foggia attentando seriamente alla sicurezza dei cittadini foggiani. Proprio per questo si chiede alle Istituzioni amministrative e politiche un intervento concreto poiché la questione Foggia a breve potrebbe diventare un dramma nazionale, conclude il Sappe. Il Coordinamento sindacale penitenziario invece toma a denunciare la grave situazione di sovraffollamento delle carceri pugliesi e le criticità causate da un organico ridotto. Il Co.s.p. sottolinea inoltre la difficile convivenza della popolazione carceraria con detenuti affetti da patologie psichiatriche, mal assistiti e che per mancanza di spazi vengono allocati in sezioni detentive comuni. Nei penitenziari pugliesi aumentano le aggressioni nei confronti degli agenti penitenziari a causa di una discutibile gestione che molto spesso lascia queste persone al proprio destino. Il Co.s.p. nel ribadire l'urgente necessità di potenziare l'organico di polizia penitenziaria all'interno del carcere del capoluogo dauno, sollecita interventi immediati a fronte di una situazione che rischia di diventare esplosiva, mettendo a repentaglio la sicurezza degli operatori., conclude il Cosp. -tit\_org-

## Incendio sfiora il cantiere Tap

*Il sospetto: le fiamme potrebbero essere di origine dolosa. Un atto contro la multinazionale?*

[Redazione]

SAN FOCA UN VASTO ROGO SI È SVILUPPATO IERI SERA IN LOCALITÀ SAN BASIUO. LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO SONO ANDATE AVANTI FINO A TARDATA ORA. 11 sospetto: le fiamme potrebbero essere di origine dolosa. Un atto contro la multinazionale SAN FOCA (MELENDUGNO). Fiamme a ridosso del cantiere del gasdotto Tap. Si sono sviluppate ieri sera intorno alle 19.30 località San Basilio, nella marina di Melendugno, vicino alla palude di Cassano. L'incendio ha interessato un'area alle spalle della pineta, occupata da un canneto e da una zona paludosa. Una situazione che ha reso ancora più difficoltose le operazioni di spegnimento da parte di vigili del fuoco (interventuti con due squadre) e dell'Arif (un'altra squadra). Di fronte dell'incendio, spinto dal vento, si è esteso velocemente e ha lambito l'area in cui sono in corso i lavori per la realizzazione del gasdotto. I vigili del fuoco hanno contenuto le fiamme ed impedito che potessero interessare anche i mezzi e il cantiere. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri forestali e una pattuglia della polizia. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino a tardi. E, al momento di andare in stampa, i vigili del fuoco erano ancora al lavoro. Una volta spente le fiamme si dovrà fare chiarezza sull'origine dell'incendio. Orario e zona lasciano supporre che possa trattarsi di un incendio doloso. Un atto contro il cantiere del gasdotto? Al momento non si trascura alcuna ipotesi. Neppure che l'incendio possa essere stato appiccato in più punti. Questa mattina ci sarà un sopralluogo alla ricerca di elementi utili per ricostruire l'accaduto. IL ROGO Le fiamme sono divampate attorno alle 19.30 -tit\_org-

## **Incendio nel palazzo: salve donna paralizzata e badante**

[Fabrizio Arnone]

Ieri mattina si è sviluppato un incendio in un appartamento di via Manzoni, al confine con San Nicola la Strada. Erano da poco passate le 10:30 quando una nube di fumo nero ha cominciato ad uscire dalle finestre dell'appartamento situato al terzo piano di una palazzina. Le grida di aiuto dell'assistente familiare hanno allarmato i vicini che hanno attivato i soccorsi e prestato aiuto. In casa erano presenti una signora anziana con ridotte capacità di deambulazione e la sua assistente familiare. A scatenare l'incendio, stando ai primi rilievi effettuati, sarebbe stato un corto circuito alla presa elettrica del frigorifero in cucina. Inutili i tentativi di estinzione dell'incendio, alla fine è stato necessario abbandonare rapidamente l'appartamento ed attendere l'intervento dei pompieri. Con l'aiuto dei vicini, infatti, la signora anziana, l'assistente familiare ed i loro tre cani, sono stati portati giù in salvo, lontano dal palazzo. Sul posto sono prontamente giunti i vigili del fuoco, i carabinieri ed un'ambulanza. Il traffico veicolare è stato deviato dai carabinieri in via Gabriele D'Annunzio per tutta la durata dell'intervento dei pompieri. Per la signora anziana, visibilmente scossa, non è stato necessario il trasporto in ambulanza. I residenti del palazzo alla vista delle fiamme e del fumo, hanno allertato i vicini invitandoli a lasciare i propri appartamenti. Un invito che nella maggior parte dei casi è stato disatteso. I familiari della signora sono arrivati per accertarsi dello stato dell'appartamento e prendere in cura la signora anziana ed i tre cani ancora impauriti e anneriti dal fumo. In via Manzoni quello di ieri mattina è il secondo caso di incendio che si registra in pochi giorni: ad inizio mese, infatti, un corto circuito ad un congelatore innescò un incendio all'interno del supermercato Pellicano. Le fiamme distrussero buona parte del locale che ha stimato in circa un mese le tempistiche per la riapertura al pubblico. In entrambi i casi non ci sono state conseguenze per le persone. I carabinieri hanno raccolto le dichiarazioni dei presenti nell'appartamento, di alcuni vicini e dei vigili del fuoco. L'abitazione è temporaneamente inutilizzabile poiché il fumo ha invaso tutti i locali, propagandosi dalla cucina fino al salone, situato sul lato opposto della casa. La signora anziana ed i suoi tre cani sono stati presi dai figli e accompagnati nei loro appartamenti. Tanto lo spavento ma, alla fine, il tempestivo intervento dei vicini - che hanno aiutato la signora anziana nella discesa delle scale ed hanno raccolto i cani bloccati in casa dalla paura - ha evitato il peggio. RIPRODUZIONE RISERVATA SONO STATI I VICINI A METTERE AL SICURO ANCHE TRE CANI POI L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO PER DOMARE LE FIAMME L'INTERVENTO Dei vigili del fuoco -tit\_org-

## Edificio Livatino, obiettivo sicurezza

[Redazione]

San Marco dei Cavoti Edificio Livatino, obiettivo sicurezza La struttura è stata destinata a Centro operativo comunale dopo la variazione al Piano di Protezione ai L'Amministrazione municipale di San Marco dei Cavoti punta ad ottenere il finanziamento per eseguire i lavori di adeguamento sismico dell'Istituto scolastico 'Rosario Livatino' adibito a Centro operativo comunale. Con delibera di Giunta, per tale intervento è stata esplicitamente la volontà del Comune di partecipare alla procedura di cui all'articolo pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale numero 15 del 17 giugno scorso, per la selezione delle proposte progettuali da parte dei comuni della Campania da finanziare a finanziamento per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di miglioramento, adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse o rilevante, valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico. È stato, dunque, approvato dalla Giunta il progetto di fattibilità tecnica ed economica, con allegati elaborati grafici e descrittivi, relativi all'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico dell'Istituto scolastico 'Rosario Livatino', da proporre per il 2018. Redatto dall'Ufficio Opere del Comune secondo le programmazioni ed indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale nel rispetto delle norme stabilite dall'articolo 23 del Decreto Legislativo 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presenta una spesa complessiva di 513.000,00 euro. L'edificio è stato destinato a Centro operativo comunale a seguito di variazione al Piano di Protezione Civile Comunale approvato con precedente delibera di giunta assunta nella medesima seduta di approvazione del progetto; l'utilizzo dell'edificio previsto nel Piano resta subordinato all'intervento da realizzare e, quindi, alla concessione del contributo da parte del Comune. Ai fini dell'attuazione del progetto, non è ancora stato acquisito il titolo di proprietà. E sono stati posti in L-SSC/C tutti gli indirizzi istruttori e di cui Stiri e l'intervento di cui al titolo di proprietà. E sono stati posti in L-SSC/C tutti gli indirizzi istruttori e di cui Stiri e l'intervento di cui al titolo di proprietà. E sono stati posti in L-SSC/C tutti gli indirizzi istruttori e di cui Stiri e l'intervento di cui al titolo di proprietà.



## Brucia un canneto di San Basilio Paura sul litorale di San Foca

[Redazione]

Brucia un canneto di San Basilio Paura sul litorale di San Foca Un grosso incendio è divampato nel tardo pomeriggio di ieri lungo la costa di San Foca, dove le fiamme, mosse dal forte vento, hanno raggiunto anche la pineta. L'incendio era concentrato sulla spiaggia di San Basilio, in una zona occupata da un canneto, dove fortunatamente non ci sono abitazioni. Sul posto sono giunti due mezzi dei vigili del fuoco, arrivati da Lecce, ma le operazioni di spegnimento del rogo sono state lunghe e complicate dal fatto che il canneto sorge su circa due metri d'acqua e quindi è stato a lungo impossibile avvicinarsi con i mezzi. Impossibile anche chiedere l'intervento del canadair, che non vola durante la notte. I pompieri hanno potuto solo arginare le fiamme e poi attendere che il fuoco si spostasse in un luogo dove finalmente è stato possibile intervenire. Presenti sul posto anche gli agenti di polizia che presidiano il cantiere per la realizzazione del gasdotto Tap, che si trova poco lontano. TS ' SSI ' di iioaldissequestro U --tit\_org-

## Incendio a Montescaglioso, una denuncia - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - MATERA, 11 SET - Al termine delle indagini su un incendio divampato a Montescaglioso (Matera), in un'area di bosco comunale, in località Lumella, i Carabinieri forestali hanno denunciato un uomo, proprietario di un terreno agricolo confinante con la zona del rogo. Nei confronti dell'uomo è stata elevata anche una sanzione amministrativa.

## In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il vasto incendio

[Redazione]

[incendio-punta-prosciutto-3-696x450]SAN FOCA (Lecce) È durato circa tre ore intervento dei vigili del fuoco per spegnere il vasto incendio divampato nella serata di ieri tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri, dove le fiamme hanno distrutto una vasta area di canneto nei pressi del cantiere Tap. Le lingue di fuoco, divampate improvvisamente attorno alle 20, sono state domate dai caschi rossi soltanto attorno alle 23. La stima dei danni e la grandezza dell'area distrutta dal rogo saranno valutate in mattinata, durante un sopralluogo che eseguiranno il personale dell'Arif ed i carabinieri Forestali. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Melendugno, i carabinieri e gli agenti di polizia. Da accertare le cause che hanno scatenato le fiamme. [INS::INS]

## **San Foca, le fiamme invadono costa e pineta: a fuoco la spiaggia di San Basilio**

[Redazione]

Brucia da qualche ora la costa di San Foca, dove le fiamme si alzano alte emosse dal forte vento hanno raggiunto anche al pineta. Ancora non è chiaro quali siano le strutture interessate dall'incendio, che per ora è concentrato sulla spiaggia di San Basilio. Sul posto i vigili del fuoco, che stanno tentando di domare l'incendio e anche la polizia che presidia il cantiere per la realizzazione del gasdotto Tap che si trova poco lontano. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 11 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:13

## **Padula, auto in fiamme vicino la Certosa: illeso conducente**

[Redazione]

0Stampa[vigili-del-fuoco-incendio-auto]Attimi di panico nei pressi della Certosa di Padula. Per cause ancora da accertare un'auto è andata completamente distrutta dalle fiamme. Fortunatamente il conducente che era alla guida una volta viste le fiamme ha fermato il veicolo mettendosi in salvo. Sul posto i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco del Vallo di Diano. Completamente distrutta l'auto. Fonte Il Mattino Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Polla, incendio in un vano sottoscala: residenti spaventati**

*[Redazione]*

Approfondimenti Pontecagnano, auto avvolta dalle fiamme: si indaga 9 settembre 2018Paura, questa mattina, nel centro storico di Polla, dov è scoppiato un incendioall interno di un abitazione.L interventoA prendere fuoco è stato un vano sottoscala. Le fiamme hanno spaventatoresidenti e passanti che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco.Questi ultimi, giunti sul posto, hanno domato il rogo senza non pochedifficoltà. La situazione è tornata alla normalità dopo circa tre ore.

## Rifiuti dati alle fiamme fuori lo stadio | FOTO

[Redazione]

Un incendio di rifiuti e sterpaglie in pieno centro. In una zona trafficata dalla mattina alla sera. Eppure sembra che nessuno abbia visto chi stamattina, in via Pastore, all'esterno dello stadio comunale di Lusciano, abbia dato alle fiamme rifiuti che sembrano anche ammassati proprio per essere incendiati. Si tratta di una strada ad alta densità sia di abitazioni che di automobili. La speranza è che qualche telecamera abbia ripreso chi ha provocato questoennesimo incendio. In una terra che invece dei Fuochi dovrebbe ritornare ad essere di Lavoro.

## Appartamento avvolto dalle fiamme, famiglia scappa dal rogo

[Redazione]

Poteva trasformarsi in tragedia incendio scoppiato questa mattina all'interno di un appartamento di via Manzoni, a Caserta. Le fiamme infatti, scaturite da un guasto o da un corto circuito ad uno degli elettrodomestici presenti nella cucina, ha rapidamente avvolto la stanza. I proprietari della casa, presenti al momento dello scoppio del rogo, sono riusciti rapidamente a uscire dall'appartamento e a trovare riparo in strada. Qui hanno quindi allertato i vigili del fuoco del comando provinciale, prontamente intervenuti sul posto per spegnere le fiamme.



## Incendio arbusti: identificato il piromane

[Redazione]

11/09/2018 Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale ha evitato il propagarsi del rogo. Incendio arbusti e macchia mediterranea questa mattina in via Friuli nel quartiere Santa Maria di Catanzaro. Le fiamme hanno interessato parte di un terreno incolto a ridosso di alcune abitazioni. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro ha evitato il propagarsi del rogo. Al termine delle operazioni di spegnimento, dalle dichiarazioni rilasciate da un residente, è stato individuato il presunto artefice dell'incendio. I vigili del fuoco, congiuntamente alla Polizia di Stato hanno proceduto all'identificazione del presunto piromane che, posto in stato di fermo, è stato condotto in questura per il proseguo degli accertamenti di competenza.

## Incendio a Polla, prende fuoco un'abitazione - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

POLLA. Incendio a Polla, prende fuoco un'abitazione. intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Questa mattina, incendio nel centro storico di Polla. Incendio a Polla, prende fuoco un'abitazione. Il rogo si è sviluppato nella mattinata di oggi, per motivazioni ancora da chiarire. Un vano sottoscala, nel centro storico di Polla, ha preso fuoco. Immediato è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina. Le operazioni di spegnimento, come riporta [on danews](#), sono durate circa tre ore.

[Redazione]

[illegible]

**- COMUNE DI PZ: PRIMA GIORNATA DELLA PREVENZIONE SISMICA -***[Redazione]*

BAS "Si svolgerà Martedì 11 settembre alle ore 15:00 presso il Teatro F. Stabile di Potenza la presentazione della 'Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica', quest'anno alla sua prima edizione, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Dipartimento della Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, per favorire una cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese. L'amministrazione comunale - si legge in un comunicato dell'ufficio stampa del Comune di Potenza - attraverso l'Assessorato all'Urbanistica ha subito aderito all'iniziativa, patrocinando l'evento e organizzando insieme al presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Ing. Giuseppe Donofrio, al presidente dell'Ordine degli Architetti, Arch. Gerardo Leon della provincia di Potenza, alle associazioni di Protezione Civile della Città, Croce Rossa e Polizia Locale, una importante iniziativa volta a diffondere la cultura della prevenzione sismica attraverso una vera e propria simulazione di intervento in caso di evento sismico, nel centro storico della città. Informare e simulare i comportamenti da seguire in caso di eventi sismici è fondamentale per prevenire situazioni di pericoli. La giornata del 30 settembre - prosegue la nota del Comune - rappresenta un'occasione di approfondimento sul tema della salvaguardia del nostro patrimonio edilizio, ed allo stesso tempo un'opportunità da cogliere per chi volesse avere informazioni sulle caratteristiche edilizie della propria abitazione, considerate anche le recenti variazioni in ambito italiano del quadro normativo sulla protezione antisismica, essendovi la conseguente progressiva necessità di provvedere alla verifica e all'eventuale miglioramento/adeguamento antisismico di tutte le costruzioni del patrimonio edilizio delle nostre città. La conoscenza e l'analisi delle condizioni di affidabilità e sicurezza degli edifici nel loro stato attuale, quanto la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento strutturale rappresentano uno dei principali aspetti per la sicurezza dei nostri centri abitati. Attraverso le due iniziative distinte ma strettamente collegate, le Piazze della Prevenzione Sismica (30 settembre) e Diamoci una Scossa! (mese di novembre) si vuole diffondere maggiormente la cultura della prevenzione; la Giornata vede coinvolti volontariamente numerosi Architetti ed Ingegneri esperti in materia, coordinati dai rispettivi Ordini territoriali, in un momento di sensibilizzazione e in un programma di prevenzione attiva per tutto il mese di novembre, che porterà ad informare i cittadini che ne faranno richiesta sulle caratteristiche dei propri edifici, tutto senza alcun onere. Basterà infatti inserire poche informazioni in un form di prenotazione, che sarà disponibile presso i presidi di Piazza Mario Pagano e Piazza Don Bosco, per avere una valutazione primaria dello stato di sicurezza dei propri edifici. La campagna di sensibilizzazione inoltre rappresenta un momento importante per spiegare e far conoscere meglio ai cittadini le forme di agevolazione del Sisma Bonus e dell'Eco Bonus, oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Infine l'Inquilino di Assessorato all'Urbanistica ringrazia tutti gli uffici competenti, i tecnici, i volontari e le associazioni che stanno manifestando la loro adesione a questa importante iniziativa di sensibilizzazione alla prevenzione sismica nella nostra comunità". Bas 05

## Rifiuti, problemi anche in Irpinia per lo stop del termovalorizzatore di Acerra

[Redazione]

Irpiniambiente controlla lo scenario, al momento raccolte garantite tranne ingombrante di Redazione 11 Settembre 2018, 13:44 0 commenti [whatsapp]Le comunicazioni riguardanti il blocco di alcune linee del termovalorizzatore di Acerra, unitamente alle problematiche che hanno interessato nelle scorse settimane le piattaforme e gli impianti di riferimento per lo smaltimento di diverse frazioni di rifiuto, presenti sul territorio regionale, impongono una riflessione responsabile sullo scenario che potrebbe determinarsi e che in parte ha già caratterizzato il ciclo integrato dei rifiuti in Campania e in provincia di Avellino. Non senza difficoltà per la società Irpiniambiente e non senza disagio per le amministrazioni comunali e i cittadini, le diverse e numerose crisi del sistema di filiera registrate dall'inizio dell'estate, sono state arginate, grazie alla sensibilità degli attori territoriali ed alle continue sollecitazioni di Irpiniambiente ai consorzi di filiera, per l'individuazione di impianti alternativi, di non facile reperimento, stante la antica nota carenza impiantistica in Regione Campania. E' ancora evidente, inoltre, che nonostante gli sforzi profusi per tamponare le emergenze estive, non è stato possibile ancora ripristinare tutte le raccolte come nel caso dei rifiuti ingombranti, i cui impianti di smaltimento non hanno ancora riattivato la ricezione, dopo essere stati interessati dai roghi dei mesi estivi. Di diverso ordine di importanza, però, i timori relativi all'annunciato stop del termovalorizzatore di Acerra, con lo spauracchio di una crisi che difficilmente può essere gestita dalle singole società operanti nei territori provinciali. Irpiniambiente sta monitorando costantemente la situazione, auspicando che al più presto la linea di produzione del termovalorizzatore possa essere ripristinata e scongiurare così un rallentamento delle raccolte, che comunque al momento vengono garantite secondo i consueti calendari di frequenza, fatta salva per la frazione ingombrante come precedentemente indicato".

## Melendugno: incendio a San Foca, in fiamme la pineta

[Redazione]

Zona di San Basilio 12 settembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Melendugno, pompieri Incendio in serata nella pineta. San Basilio, zona di San Foca di Melendugno. Pompieri al lavoro per diverse ore al fine di venire a capo del rogo.

## **Incendio boschivo in località "Lumella" a Montescaglioso, intervento dei Carabinieri Forestali**

[Redazione]

11 settembre, 2018 09:56 | Giudiziaria 0 Facebooktwittergoogle\_pluslinkedinmailA seguito di un incendio in località Lumella, agro di Montescaglioso,divampato in un area boscata comunale, sottoposta a vincolo paesaggistico, iCarabinieri Forestali della Stazione di Montescaglioso, hanno avviato leindagini di rito al fine di individuare eventuali responsabili.Conapplicazione del M.E.F. ( Metodo delle Evidenze Fisiche), sono risalital puntoinnesco dell incendio, individuandolo all interno di un fondoagricolo, confinante conarea boscata. Dalla perlustrazione sono emerseresponsabilità colpose a carico del conduttore del terreno il qualeavevaeseguito delle preceseperimetrali in maniera non conforme a quanto prescrittodalla normativa.A causa di tale negligenzaincendio si è propagato all interno del bosco,creando pericolo perincolumità pubblica, oltre che un danno per il boscostesso di circa ha. 02.25.00 di superficie bruciata, di cui circa ha. 00.50.00di macchia mediterranea.I militari hanno deferito all Autorità Giudiziaria il responsabile dell accaduto, al quale è stata anche elevata sanzione amministrativa ed hanno,al contempo, informato il Comune per i provvedimenti di competenza.[discarica-]Facebooktwittergoogle\_pluslinkedinmail